

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>7428 R</b>	5 febbraio 2018	FINANZE E ECONOMIA
Concerne		

**della Commissione speciale delle bonifiche fondiarie  
sul messaggio 27 settembre 2017 concernente l'approvazione del  
progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo in Valle  
Malvaglia (miglioria integrale) al mappale n. 5501-5567 RFD Serravalle -  
Malvaglia e stanziamento del relativo contributo massimo di  
CHF 599'500.- nonché per la formazione della pista agricola che collega  
Cusiè all'Alpe Pozzo e stanziamento del relativo contributo massimo di  
CHF 225'000.-**

## INDICE

I.	PREMESSA .....	2
II.	INTRODUZIONE .....	2
III.	INTERVENTI PREVISTI .....	3
IV.	FINANZIAMENTO DELLE OPERE .....	4
V.	ENTE ESECUTORE E CONSEGUENZE FINANZIARIE .....	5
VI.	APPROFONDIMENTI DELLA COMMISSIONE E CONCLUSIONI .....	5

\* \* \* \* \*

## **I. PREMESSA**

Il Ticino è un Cantone attento anche alla vocazione agricola. Con oltre 36'000 ettari, le superfici agricole rappresentano quasi il 13% della superficie totale cantonale. Di questi il 9%, pari a 25'000 ettari, sono alpeggi.

Basterebbe questo dato per comprendere l'importanza dell'agricoltura per il Cantone Ticino. Se però pensiamo che il 72% di tutte le superfici agricole si trovano nelle zone montagnose e nelle vallate, possiamo facilmente giungere alla conclusione che, pur non rappresentando il settore economico più importante (per apporto al PIL cantonale), l'agricoltura in generale e l'economia alpestre in particolare permettono di mantenere un territorio estremamente vasto, situato in gran parte nelle zone periferiche. Ma non solo. In queste zone dagli alpeggi otteniamo formaggi di qualità apprezzati in tutta la Svizzera e che sono il biglietto da visita per regioni in cui il turismo rappresenta ancora un'importante fonte di reddito.

Questa premessa ci aiuta a riflettere sull'importanza di investire costantemente in un settore, quello agricolo, che riveste un ruolo fondamentale soprattutto per le zone più periferiche del Cantone Ticino.

Ed è in questo contesto che s'inserisce il presente messaggio chiedente l'approvazione del progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo in Valle Malvaglia (miglioria integrale) al mappale n. 5501- 5567 RFD Serravalle - Malvaglia e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 599'500.- nonché per la formazione della pista agricola che collega Cusiè all'Alpe Pozzo e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 225'000.-

## **II. INTRODUZIONE**

L'Alpe Pozzo è ubicato nell'alta Valle Malvaglia sulla via che conduce alla capanna Quarnei da dove è poi possibile raggiungere l'Adula. Dalla veduta aerea riportata nel messaggio è possibile scorgere l'Alpe Pozzo al limite superiore del bosco. L'accesso carrozzabile raggiunge l'Alpe Cusiè situato a valle dell'Alpe Pozzo e quest'ultimo è raggiungibile unicamente percorrendo un sentiero.

L'Alpe Pozzo faceva parte, assieme all'Alpe Cusiè e Quarnei, di un complesso di alpeggi, con caseificio proprio, utilizzati nel corso dei secoli per il carico di bestiame bovino. La vita di questi alpeggi è stata però segnata da eventi che ne hanno compromesso l'attività. Nel 1975 una valanga distrusse l'Alpe Pozzo e, rispettivamente nel 2005 e nel 2008, quest'ultimo e l'Alpe Quarnei vennero abbandonati per trasferire le bovine da latte verso un altro caseificio.

Dal 2008 l'Alpe Pozzo viene caricato con capre munte dal locale consorzio caprino. L'attività viene svolta sulle macerie dei rustici colpiti dalla valanga del 1975, in una situazione di provvisorietà, tollerata dalle autorità comunali e cantonali.

La zona di pascolo per l'intero comprensorio Pozzo-Quarnaio si estende dai 1'800 m.s.m. a 2'500 m.s.m. e comprende tutta la parte alta della Valle Malvaglia delimitata dalle cime circostanti. La superficie lorda è di circa 266 ettari.

Dal 2011 il numero medio delle capre munte è stato di 147 capi, con un picco nel 2014 di 194 capi.

### **III. INTERVENTI PREVISTI**

Il Decreto legislativo annesso al Messaggio prevede l'approvazione e la concessione dei relativi contributi per due distinti progetti e meglio: la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo e la formazione della pista agricola Cusiè - Alpe Pozzo.

#### **Ristrutturazione dell'Alpe Pozzo**

Come detto in precedenza l'attività alpestre viene svolta in un regime di provvisorietà nonché di precarietà. L'attività casearia avviene infatti in un container. Il locale vendita è ubicato in un rustico di dimensioni ridotte in muratura tradizionale. Ma non solo. Il personale alloggia in un secondo prefabbricato e le attrezzature per la mungitura e il ricovero temporaneo del bestiame sono costruzioni formate con teloni. Situazione questa che, oltre ad essere indecorosa, è pure scarsamente funzionale. L'attuale utilizzo dell'alpeggio è ben documentato dalle fotografie presenti nel messaggio.

Tale situazione non è più aderente alle condizioni imposte dalle norme vigenti in materia igienica, di gestione degli animali e di lavorazione del latte. Appare dunque chiaro che un intervento di miglioria sia una necessità, al fine di salvaguardare un'importante realtà alpestre.

Il progetto di ristrutturazione per 190 capre è stato curato da uno studio di architettura della regione e prevede:

- il recupero conservativo dello stabile esistente con una piccola sopraelevazione e la formazione dell'abitazione del personale;
- la realizzazione di un nuovo edificio con portico protettivo esterno, posti a pochi metri dall'abitazione, che per materiali e aspetto formale riprende lo stabile preesistente distrutto dalla valanga del 1975 e che comprende:
  - il caseificio, attrezzato in modo da rispettare le normative vigenti;
  - la sala mungitura con annesso un locale generatore che permette la mungitura in serie di 14 capi;
  - l'area di attesa coperta prima della mungitura di 92 mq che permette il ricovero di circa 78 capi;
  - l'area di attesa esterna prima della mungitura che corrisponde a 135 mq e può ospitare fino a 112 capi;
  - la concimaia con fossa per il colaticcio, posta a valle e dimensionata secondo le normative;
  - l'approvvigionamento di energia elettrica, garantito da un generatore e da pannelli fotovoltaici.

I nuovi edifici saranno realizzati nel rispetto delle strutture esistenti in funzione di un inserimento armonioso nel paesaggio circostante.

Il preventivo per la miglioria dell'Alpe Pozzo ammonta a CHF 1'640'000.-.

## **Formazione della pista agricola Cusiè - Alpe Pozzo**

Per rendere maggiormente funzionale e sostenibile l'attività alpestre dell'Alpe Pozzo è necessario realizzare un collegamento agricolo che colleghi Cusiè all'Alpe Pozzo. Tale collegamento permetterà di rifornire l'alpeggio, favorendo lo smercio dei suoi prodotti. È infatti impensabile oggi pensare di gestire razionalmente un alpe senza disporre di un collegamento carrozzabile. Ad avvalorare questo principio il fatto che già negli anni '70 si studiò la possibilità di allacciare gli alpeggi della zona.

Dopo aver sondato diverse varianti, tra cui un allacciamento mediante teleferica, oppure ancora la possibilità di un utilizzo misto forestale e agricolo, è stato scelto il progetto meno oneroso dal lato dei costi d'investimento (costruzione) e di gestione corrente (manutenzione). È stata pertanto scelta la variante che prevede la sistemazione dell'attuale sentiero che collega Cusiè all'Alpe Pozzo.

Il progetto proposto prevede l'ampliamento e la regolarizzazione del sentiero esistente per una lunghezza di 2'500 m e un dislivello di 150 m portando la larghezza da 0.8 - 1.2 m a 2.0 m.

L'attraversamento di diversi corsi d'acqua a carattere temporaneo avverrà mediante la messa in opera di selciati in pietrame recuperato sul posto. Mentre l'evacuazione delle acque meteoriche sarà possibile grazie alla pendenza trasversale (a valle) della strada, con l'aggiunta di canalette in legno. Sarà inoltre sostituito un ponte in legno con un ponte in acciaio/legno.

Il transito sulla pista agricola sarà permesso unicamente a veicoli fuoristrada di piccole dimensioni (2 m) e peso ridotto (8 ton).

Il preventivo per la formazione della pista agricola Cusiè - Alpe Pozzo ammonta a CHF 632'000.-.

## **IV. FINANZIAMENTO DELLE OPERE**

### **Ristrutturazione dell'Alpe Pozzo**

Il finanziamento della ristrutturazione dell'Alpe Pozzo avviene grazie ai contributi di diversi enti (cfr. tabella messaggio). Per quanto ci concerne, giusta gli artt. 7 lett. d) e 8 cpv. 1 lett. f) e cpv. 4 del Regolamento sull'agricoltura, il contributo cantonale ammonta al massimo a CHF 599'500.-.

### **Formazione della pista agricola Cusiè - Alpe Pozzo**

Anche in questo caso sono diversi gli enti che partecipano al finanziamento per la formazione della pista agricola in oggetto. Il Cantone partecipa con un contributo massimo di CHF 225'000.-, giusta l'art. 7 lett. g) e l'art. 8 cpv. 4 del Regolamento sull'agricoltura.

## V. ENTE ESECUTORE E CONSEGUENZE FINANZIARIE

L'ente esecutore per le opere di cui al presente messaggio è il Patriziato di Malvaglia che, a più riprese negli ultimi anni, ha stanziato i crediti necessari alla loro esecuzione.

Si ipotizza che l'onere finanziario a carico del Patriziato di Malvaglia, dedotti i contributi dei diversi enti finanziatori, ammonti a complessivi CHF 147'000.-, di cui CHF 100'000.- per la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo e CHF 47'000.- per la formazione della pista agricola Cusiè - Alpe Pozzo.

Come riportato nell'art. 6 del Decreto legislativo, l'inizio dei lavori e l'erogazione dei relativi contributi sono subordinati alla presentazione, da parte dell'ente esecutore, di garanzie circa la copertura del piano di finanziamento del progetto.

## VI. APPROFONDIMENTI DELLA COMMISSIONE E CONCLUSIONI

La Commissione speciale delle bonifiche fondiari ha voluto approfondire alcune tematiche relative all'oggetto in questione. Sono dunque state poste alcune domande alla Sezione dell'agricoltura legate in particolar modo alle valanghe che potrebbero colpire l'Alpe Pozzo, la relazione con altri progetti simili, la posa di una barriera sulla pista agricola, il contratto d'affitto e la tipologia di pastorizia. La Sezione dell'agricoltura ha risposto con la lettera del 17 gennaio 2018, osservando quanto segue:

### 1. In passato le valanghe hanno causato seri danni alle infrastrutture dell'Alpe Pozzo; quali misure sono state adottate per scongiurare eventuali pericoli futuri?

*"La perizia del 2009 effettuata dalla Sezione forestale sulla valutazione del pericolo di valanghe per l'Alpe Pozzo stabilisce i confini tra la zona rossa con grado di pericolo elevato all'interno della quale è vietata qualsiasi attività edilizia e la zona blu con grado di pericolo medio all'interno della quale l'attività edilizia è regolamentata da norme severe di edificazione. La stessa perizia stabilisce le misure tecniche da intraprendere nel caso di edificazioni in zona blu, che sono state riprese nel progetto approvato e oggetto della licenza edilizia del 19.11.2013 e degli avvisi cantonali n. 82250 del 26.06.2013 e n. 89969 del 15.10.2014 ossia:*

- *le pareti da Nord a Sud-Est sono realizzate in calcestruzzo e la parte esposta alla valanga (Nord-Ovest) deve resistere ad una pressione della neve di almeno 20 kN/mq e non deve presentare aperture;*
- *il muro della parete Nord-Ovest deve essere prolungato verso Sud lungo il piazzale di mungitura a protezione della parete Sud-Ovest dell'edificio esistente adibito ad abitazione;*
- *tutte le aperture devono essere protette da solidi antoni;*
- *le gronde del tetto devono sopportare una spinta dal basso di almeno 15 kN/mq;*
- *con pericolo di valanghe di 3° grado con tendenza all'aumento l'edificio deve essere evacuato."*

### 2. Vi è una relazione tra il progetto previsto dal Messaggio in questione e quanto si sta facendo con i rustici di Germanionico (Garmagnünach)?

*"Tra il progetto di migliona dell'Alpe Pozzo e il progetto di ristrutturazione del nucleo di Germanionico non sussiste alcuna relazione. Si tratta di progetti separati e indipendenti sia a livello di ubicazione, sia di utilizzo. L'Alpe Pozzo è ubicato all'estremità settentrionale della Valle Malvaglia nella zona della capanna Quarnei mentre il nucleo dei rustici di Germanionico sovrasta il lago della Valle Malvaglia sul lato orografico destro. Il primo prevede la ristrutturazione integrale dell'Alpe a scopo agricolo da parte del Patriziato di*

*Malvaglia, il secondo il restauro conservativo degli antichi stabili da parte della "Fondazione per la difesa e la valorizzazione del nucleo a Germanionico".*

**3. È prevista la posa di una barriera per limitare il traffico sulla pista agricola prevista nel Messaggio?**

*"Sì, è prevista l'installazione di una barriera con lucchetto."*

**4. Quale durata ha il contratto di affitto per l'Alpe Pozzo?**

*"Il contratto ha inizio il 1° gennaio 2016, con prima scadenza al 31 dicembre 2021 e rinnovo tacito per altri 6 anni se non viene inoltrata disdetta da una delle parti contrattuali."*

**5. La pastorizia fatta sull'Alpe Pozzo rientra nella tipologia del vago pascolo?**

*"No, le capre pascolano unicamente la superficie di proprietà del Patrziato di Malvaglia (particella n. 5501) e sono sorvegliate da un pastore."*



Sulla scorta delle considerazioni esposte nel Messaggio e nel presente rapporto e in base agli approfondimenti svolti, la Commissione speciale delle bonifiche fondiari invita il Parlamento a voler accettare il Decreto legislativo annesso al messaggio e volto all'approvazione del progetto e del preventivo per la ristrutturazione dell'Alpe Pozzo in Valle Malvaglia (miglioria integrale) al mappale n. 5501-5567 RFD Serravalle - Malvaglia e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 599'500.- nonché la formazione della pista agricola che collega Cusiè all'Alpe Pozzo e stanziamento del relativo contributo massimo di CHF 225'000.-.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiari:

Il relatore, Sebastiano Gaffuri

Balli - Bang - Beretta Piccoli - Campana -

Canepa - Cedraschi - Corti - Ferrari - Lurati -

Merlo - Pagnamenta - Peduzzi - Pellanda -

Schnellmann - Zanini